

## PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

### MACRO OBIETTIVO 8

Codici indicatori: 8.12.1

**Programma: Comunicazione in materia di esposizione a radiazioni UV**

### Razionale e descrizione del programma

Negli ultimi decennio OMS e IARC si sono occupati del rischio e dell'impatto dannoso sulla salute da parte dell'eccessiva esposizione alle radiazioni UV, siano essi di origine naturale dal sole, sia di tipo artificiale, come quelli emanati dai lettini abbronzanti, inserendoli tra i cancerogeni Gruppo 1.

In Italia, negli ultimi decenni si è osservato un aumento dei tumori cutanei.

Purtroppo, nel Nord Italia il melanoma cutaneo (17-20 nuovi casi/100.000/anno) rappresenta la neoplasia con più veloce tasso di crescita annuale, con un aumento dell'incidenza di circa il 5% annuo. In termini di frequenza è il 1° tumore per l'uomo ed il 3° per la donna, nei primi 50 anni di età. Nell'ultimo quinquennio, in Italia i decessi attribuiti a melanoma cutaneo sono stati 4.000 nei maschi e oltre 3.000 nelle femmine, corrispondenti a tassi medi di mortalità rispettivamente di 5 e 6 su 100.000 abitanti/anno. I picchi di incidenza superiori a 10 per 100.000 abitanti in ambedue i sessi sono stati riscontrati a Trieste e superiori a 6-7 per 100.000 abitanti a Genova, in Veneto ed in Romagna. I successi terapeutici per il melanoma cutaneo (sopravvivenza globale a 5 anni dell'85%) sono legati principalmente all'attività di prevenzione primaria e secondaria. Il melanoma è potenzialmente curabile se diagnosticato nelle sue prime fasi di crescita e trattato adeguatamente.

Anche l'incidenza dei tumori cutanei non melanoma è notevolmente aumentata e rappresenta un costo sociale in termini umani ed economici.

Nei fototipi cutanei chiari (molto rappresentati nella nostra Regione), le neoplasie della cute *in toto* risultano correlate direttamente con l'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti, il cui rischio è aumentato per effetto delle "scottature" avvenute in età infantile e adolescenziale, oltre che professionale. La sovraesposizione alla luce ultravioletta ha causato il 95% dei casi di melanoma, chiara prova che la prevenzione è uno strumento chiave per ridurre l'incidenza e la mortalità per questa neoplasia. Il modo migliore per prevenire il melanoma è quello di proteggere la pelle dai raggi ultravioletti.

Le abitudini personali risultano essere uno dei fattori di rischio individuale più importanti, ma possono essere anche le più modificabili.

Già in altri Paesi come l'Australia, dove il problema è estremamente sentito per gravità e frequenza, è uso comune interrogare ogni giorno la previsione meteo per sapere l'intensità della radiazione ultravioletta che viene rappresentata con una scala cromatica che va dal verde (nessuna allerta) al rosso-viola (massima allerta). Sempre in Australia, da qualche decennio l'educazione scolastica prevede lezioni di prevenzione primaria, invitando bambini e adolescenti a utilizzare cappellino, crema solare, magliette e costumi a protezione solare. I genitori sono chiamati a vigilare sull'osservanza dell'utilizzo di questi presidi.

Uno degli obiettivi del progetto è quello di fornire indicazioni agli utenti circa gli strumenti informativi a loro disposizione (ad esempio Bollettino ARPAV) per acquisire consapevolezza riguardo ai rischi derivanti da un'eccessiva esposizione alle radiazioni ultraviolette.

## **Evidence**

I successi terapeutici per il melanoma cutaneo (sopravvivenza globale a 5 anni dell'85%) sono legati principalmente all'attività di prevenzione primaria e secondaria.

Sulla base di questa affermazione si ritiene utile insistere sulla necessità di fare una campagna informativa indirizzata principalmente a genitori, bambini e adolescenti, affinché tutti gli strumenti atti a ridurre il rischio di esposizione ai raggi potenzialmente dannosi UV possano essere conosciuti ed utilizzati.

I dati scientifici a nostra disposizione indicano chiaramente che le scottature in età giovanile sono eventi predisponenti all'insorgenza dei tumori cutanei, siano essi melanomi che basaliomi o squamo cellulari. Tali neoplasie oltre ad essere potenzialmente mortali, sono talora deturpanti o invalidanti.

Un aspetto rilevante per quel che concerne il raggiungimento degli obiettivi del programma è costituito dalla realizzazione di una rete capillare di diffusione delle informazioni che coinvolga più attori.

## **Sostenibilità**

La sostenibilità di questo programma è garantita dal Gruppo Oncologico Melanoma Multidisciplinare Azienda ULSS 13, nell'ambito della Rete Oncologica Veneta.

## **Contrasto alle disuguaglianze**

La campagna informativa verrà realizzata in edizioni multilingue, al fine di raggiungere il complesso della popolazione temporaneamente (turisti) o stabilmente residente nel territorio regionale.

## **Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione**

Predisposizione da parte del Gruppo Oncologico Melanoma Multidisciplinare dell'Azienda ULSS 13 dei contenuti informativi con costanza di aggiornamento alla luce di nuove evidenze scientifiche nel corso del periodo di vigenza del PRP.

Incontri con cadenza annuale tra Gruppo Oncologico Melanoma Multidisciplinare dell'Azienda ULSS 13 e Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica della Regione del Veneto.

### Obiettivi specifici

1. Campagna informativa riguardo il rischio di esposizione ai raggi solari ultra violetti potenzialmente dannosi per la salute, multilingue, destinato a genitori, bambini e adolescenti

**AZIONE:** Realizzare una campagna informativa riguardo il rischio di esposizione ai raggi solari ultra violetti potenzialmente dannosi per la salute, multilingue, destinato a genitori, bambini e adolescenti.

Sulla base del quadro epidemiologico attinente i tumori cutanei (incidenza e mortalità), in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'OMS e WHO elaborare:

- Un manuale informativo sui rischi di danni alla salute derivanti dall'esposizione ai raggi UV e sugli strumenti di prevenzione.
- Una locandina-sinossi del manuale informativo.
- Incontri con cadenza annuale tra Gruppo Oncologico Melanoma Multidisciplinare dell'Azienda ULSS 13 e Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica della Regione del Veneto, finalizzati alla verifica dei contenuti informativi in costanza di aggiornamento.

### Attività principali

1. Produzione di un manuale informativo sui rischi di danni alla salute derivanti dall'esposizione ai raggi UV e sugli strumenti di prevenzione.
2. Produzione di una locandina-sinossi del manuale informativo.
3. Documento di verifica dei contenuti informativi in costanza di aggiornamento a seguito degli incontri con cadenza annuale tra Gruppo Oncologico Melanoma Multidisciplinare dell'Azienda ULSS 13 e Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica della Regione del Veneto.

TARGET (indicare la fascia di età)	Genitori di bambini 0-10 anni , adolescenti 11-16 anni			
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità X	Ambienti sanitari <input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro <input type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'	Azienda ULSS 13 e gruppo multidisciplinare			

<b>Indicatori di processo</b> <i>(indicare la fonte)</i>	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Produzione di un manuale informativo sui rischi di danni alla salute derivanti dall'esposizione ai raggi UV e sugli strumenti di prevenzione.	0	1	1	1	1
Produzione di una locandina-sinossi del manuale informativo.	0	1	1	1	1
Documento di verifica dei contenuti informativi in costanza di aggiornamento a seguito degli incontri con cadenza annuale tra Gruppo Oncologico Melanoma Multidisciplinare dell'Azienda ULSS 13 e Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica della Regione del Veneto.	0	1	1	1	1

## CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
<b>Azione</b>				
Attività 1: Produzione di un manuale informativo sui rischi di danni alla salute derivanti dall'esposizione ai raggi UV e sugli strumenti di prevenzione.	X	X		
Attività 2: Produzione di una locandina-sinossi del manuale informativo.	X	X		
Attività 3: Documento di verifica dei contenuti informativi in costanza di aggiornamento a seguito degli incontri con cadenza annuale tra Gruppo Oncologico Melanoma Multidisciplinare dell'Azienda ULSS 13 e Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica della Regione del Veneto.		X	X	X

<b>ANALISI DEI RISCHI</b> (elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento obiettivi)	Mancata partecipazione da parte degli Enti coinvolti.
--	---